

Legge Finanziaria. Un volume complessivo di 28 miliardi

Il disavanzo della sanità pesa sulla manovra 2008

Al via la manovra da 28 miliardi del Lazio. La Finanziaria e il bilancio regionale per il 2008, approvati a fine dicembre dal Consiglio e appena entrati in vigore, debuttano con un pacchetto di norme che si muovono essenzialmente in quattro direzioni: sanità, politiche sociali, sviluppo economico e mobilità.

Obiettivo prioritario del

RISPARMI

2%

Il taglio delle tariffe nella Sanità

RISORSE

542mln

Per coprire i disavanzi pregressi

provvedimento, anche in termini di risorse, il rispetto del piano di rientro dal deficit sanitario. Per dare copertura ai disavanzi pregressi vengono stanziati 542 milioni, mentre si prevede un taglio del 2% rispetto allo scorso anno delle tariffe per le prestazioni erogate dalle strutture private.

Servizi ▶ pagina 4

Finanziaria regionale 2008. Bilancio da 28 miliardi - Coperti i disavanzi pregressi nel settore salute

La Sanità «guida» la manovra

In primo piano anche sviluppo economico, politiche sociali e mobilità

Marta Paris

Una manovra da 28 miliardi che gioca la sua partita puntando su sanità, politiche sociali, sviluppo economico e mobilità. Senza prevedere nuove tasse ed eliminando le tabelle che distribuivano finanziamenti a pioggia per i comuni.

La Finanziaria e il bilancio regionale del Lazio per il 2008, approvati a fine dicembre dal Consiglio e appena entrati in vigore, debuttano con un pacchetto di norme che si muovono in quattro direzioni, prima fra tutte, in termini di impegno di risorse, il rispetto del piano di rientro dal deficit sanitario: 542 milioni per dare copertura ai disavanzi pregressi 2006 e 2007 e alla rata annuale da 310 milioni per trent'anni.

E anche se il disavanzo previsto nel 2008 si assesta intorno ai 550 milioni la Regione conta di restare in zona sicurezza realizzando risparmi per 585 milioni. Viene inoltre previsto un taglio del 2% rispetto allo scorso anno delle tariffe per le prestazioni erogate dalle strutture private accreditate, cui vengono destinati complessivamente circa 2,4 miliardi, la maggior parte dei quali (1,4 miliardi) per l'assisten-

za ospedaliera. Taglio che consentirà economie per circa 130 milioni di euro.

Intanto venerdì scorso la Giunta Marrazzo ha esaminato una decina di delibere per risistemare i conti, da sottoporre al vaglio del ministero dell'Economia in occasione della verifica di metà gennaio. Risanamento dei conti pubblici che passerà anche per la riorganizzazione delle strutture. Entro la fine di febbraio dovrà essere dato il via libera alle aziende integrate Regione-Atenei per la gestione dei policlinici universitari.

Ma le misure adottate sulla via del risanamento vengono bocciate in blocco dall'opposizione. «La Giunta regionale - spiega Stefano De Lillo (Fi), vicepresidente della Commissione Sanità alla Pisana - continua a proporre palliativi, ma non soluzioni strutturali al deficit della Sanità. Se volesse, il primo fattore cui intervenire sono i bilanci e i piani aziendali delle singole Asl, mai portati all'attenzione della Commissione, ma dalla cui somma dipende gran parte del deficit del settore».

Se la voce sanità si aggiudica

la fetta più grossa degli stanziamenti, la manovra non risparmia risorse al capitolo mobilità e trasporti: 250 milioni in tre anni per il potenziamento della rete ferroviaria regionale, in particolare del tratto Roma-Latina. Nello stesso periodo 130 milioni serviranno per l'adeguamento del trasporto pubblico locale e 190 al sostegno alla grande viabilità.

La sfida dello sviluppo economico si concentra invece sul terreno delle piccole e medie imprese. Alle Pmi la Finanziaria regionale dedica 180 milioni partendo dalla ridefinizione delle norme in materia di fondo rotativo e di sviluppo delle attività produttive e passando per il sostegno all'artigianato e alle iniziative imprenditoriali avviate da lavoratori in cassa integrazione o disoccupati.

«La riorganizzazione del sistema del credito - afferma Maurizio Stirpe, presidente di Confindustria Lazio - dimostra che la Regione sta andando nella giusta direzione». Anche se nel complesso la manovra non soddisfa gli industriali. «Avevamo chiesto, tra l'altro, al Presidente Marrazzo - sottolinea Stirpe - di trovare dei meccanismi che con-

sentissero di recuperare già dal 2008 quell'1% in più di Irap che paghiamo rispetto alle altre regioni più virtuose. Ma questo non è stato fatto».

Il pacchetto più variegato della manovra è quello che contiene le misure per il rafforzamento delle politiche sociali, che preannuncia una novità: l'istituzione del reddito minimo di cittadinanza per le fasce deboli da finanziare con un fondo da 30 milioni, provvedimento che dovrebbe essere alle fasi finali dell'istruttoria per essere varato dalla Giunta entro fine mese.

Il bilancio prevede anche stanziamenti per la costruzione di nuovi asili nido nel Lazio (36 milioni), 10 milioni per gli interventi nelle periferie e cinque per le agevolazioni alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa. Altri cinque milioni confluiscono negli interventi per la sicurezza sul lavoro e uno viene destinato al sostegno delle famiglie delle vittime del lavoro.

PIANO DI RIENTRO

Obiettivo prioritario è il recupero del disavanzo. Previsti tagli del 2% alle tariffe per le prestazioni erogate dai privati

CRITICHE DALLE IMPRESE

Stirpe (Confindustria Lazio): «Niente è stato fatto per il recupero nel 2008 dell'1% in più di Irap che paghiamo rispetto alle regioni virtuose»

Conti sotto la lente

2,4 miliardi

le risorse complessive destinate al pagamento delle tariffe per le prestazioni erogate dalle strutture private accreditate, tariffe che quest'anno subiscono un taglio del 2% rispetto al 2007.

180 milioni

per lo sviluppo economico delle piccole e medie imprese con interventi che vanno dalla riorganizzazione del fondo rotativo al sostegno all'artigianato.

250 milioni

in tre anni sono i finanziamenti stanziati per il potenziamento della rete ferroviaria regionale. Altri 130 serviranno all'adeguamento del trasporto pubblico locale